

Ford
Assistenza autorizzata
Via San Gordiano, 19 - CIVITAVECCHIA
Tel. 0766.26362
civ-assistenza@civford.com

Redazione:
Via Zara, 4
Tel: 0766/24900
0766/22208

CIVITAVECCHIA

Notturno:
0766/29295
3408653038
Fax: 0766/501020

CIVR
VENDITA AUTO NUOVE
ED USATE AZIENDALI FORD
Via Aurelia Sud, 20/A - CIVITAVECCHIA
Tel. 0766.21676
civ-commerciale@ford.com

OGGI

IL SOLE
SORGE: 5:35
TRAMONTA: 20:44
TEMPERATURA MAX: 24°

LA LUNA
SORGE: 7:13
CALA: 23:22
TEMPERATURA MIN: 14°

UMIDITÀ: 29%

IL SANTO
Santi Efram e Primo
Sant'Efram, diacono e Dottore della Chiesa siriana, nacque a Nisibi (Mesopotamia) nel 306 e giovanissimo si fece monaco. San Primo fu martirizzato con San Feliciano durante la persecuzione di Diocleziano.

NUMERI UTILI

Servizio emergenza	118	Caso Circolazione	0766/22355	Ufficio accertamenti	0766/54876
Emergenza infermi	114	Capitaneria di porto	0766/395401	Ufficio tributi	0766/50040
Centralino Asl o ospedale	0766/5811	Vigili Urbani	800833444	Ufficio Polizia Urbana	0766/23069
Vigili del Fuoco	119	Primo Città	0766/90220	Ufficio tecnico	0766/50318
Caserma Bonifazi	0766/23333	(segn. gratis)	0766/90220	Ufficio urbanistica	0766/50992
Polizia	112	Numero Verde Pagine Gialle	800400438	Ufficio anagrafe	0766/50501
Centrale commissariato	0766/53041	Primo Circondario	0766/29744	Autorità portuale	0766/26201
viale Mirza	0766/53041	Secondo		Tutti	0766/26121
Carabinieri	112	circoscrizione	0766/540300	Teatro Tulliano	0766/50018
Centralino Compagnia		Terza circoscrizione	0766/34056	Cinema Gallina	chiuso
di S. Angelo	0766/50600	Quarta circoscrizione	0766/50022	Cinema Roma	0766/22381
Guardia di Finanza	117	Biblioteca comunale	0766/50025	Comune Alghero	0766/59010
Quartiere bonifaziati		Direzione civico	0766/583126	Comune Tola	0766/50011
				Comune S. Marinella	0766/50621

FARMACIE
Civitavecchia: Faro, via Labat 2 (San Liborio), aperta fino alle 22. Dopo, tel. 0766/542789.
S. Marinella e S. Severa: Scotti, via G. Lucina 1, tel. 0766/570367.
Tolfa: comunale via Roma, tel. 0766/92001.

PREVISIONI METEO

Situazione: nuvoloso con possibili temporali a Sud della regione.
Venti: moderati da Nord.
Mare: mosso.

Il vento è salito all'improvviso a circa 130 chilometri orari e la Sharden e la Westerdam hanno contemporaneamente rotto gli ormeggi

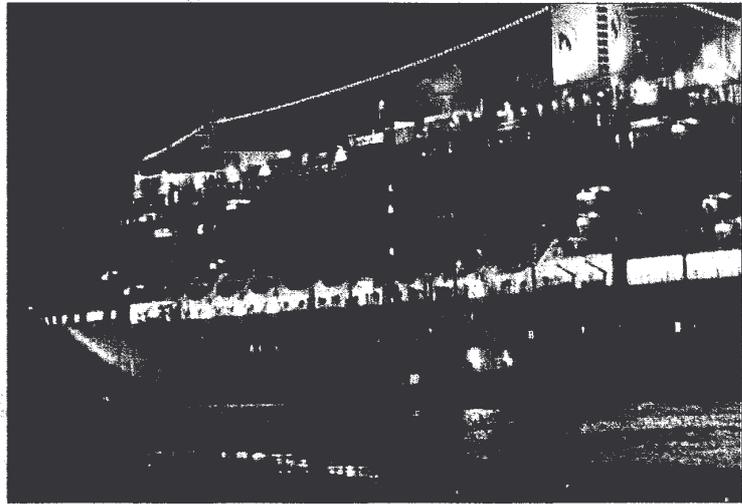
Notte di paura: due navi rischiano la collisione

Lo scontro evitato per la bravura del comandante della Tirrenia e grazie ai mezzi di assistenza

DOPO L'ANNUNCIO DI RFI

«La linea per Orte non va abbandonata»

«Per il momento si tratta solo di un annuncio, seppur allarmante». Così l'assessore regionale agli Affari istituzionali, Regino Brachetti, ha commentato l'affermazione del responsabile del nodo di Roma di Rfi (Rete ferroviaria italiana), secondo il quale l'azienda è intenzionata ad abbandonare definitivamente il completamento della linea Orte-Civitavecchia. «Mi sembra - ha aggiunto Brachetti - una soluzione in aperto contrasto con tutti i progetti di potenziamento della rete di mobilità ferroviaria ipotizzati per il Viterbese, ed un'ulteriore beffa per un territorio già martoriato dal punto di vista della viabilità. Verificheremo se esistono i margini per far recedere l'azienda da un provvedimento che andrebbe a colpire sul nascere anche le prospettive di crescita del Centro Merce di Orte,



La nave da crociera olandese "Westerdam" tenuta dai rimorchiatori che hanno evitato l'impatto con l'antemurale (Foto LUCIANO GIOBBI)

Notte di paura al porto. Martedì sera, poco prima delle 23, il vento di tramontana ha improvvisamente passato da 10 a 70 nodi (circa 130 chilometri orari) e due navi, la Sharden della Tirrenia e la Westerdam, maxi vettore da crociera, attraccate alle banchine 24 e 25, hanno rotto gli ormeggi. La Sharden aveva ancora il portellone aperto perché stava finendo di caricare ed è di fatto partita "al volo" per Olbia, lasciando a terra sette passeggeri e "trattando" a bordo sette portuali. Il traghetto Tirrenia, mentre usciva dal canale portuale, si è trovato a pochissima distanza la Westerdam, ma il comandante Giovanni Viespoli, anche grazie all'aiuto di Capitaneria e mezzi di assistenza, è riuscito ad evitare la collisione. La nave olandese, dopo circa un'ora, è stata poi ormeggiata alla banchina 12 bis. Non si sono registrati danni. L'Autorità marittima, che ha tra l'altro recuperato un panfilo belga in mare aperto, ha sottolineato la grande professionalità ed efficienza dei servizi tecnico-nautici del porto.

BENEDETTI a pag. 40

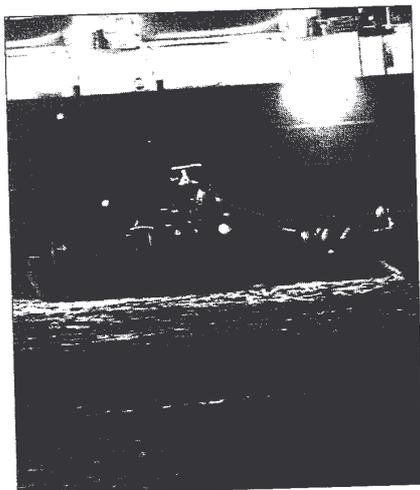
AL RIVA DI TRAIANO

Un momento della festa

In tanti ai 40 anni del Liceo Scientifico

Centinaia tra presidi, professori e studenti di ieri e di oggi hanno partecipato martedì sera al Riva di Traiano al gala per i primi 40 anni del Liceo scientifico.

A pag. 41



Poco prima delle 23 la tromba d'aria ha causato la rottura degli ormeggi. Mobilitati tutti i servizi di assistenza dello scalo

I rimorchiatori intorno alla Westerdam nel tentativo di evitare l'impatto della nave da crociera olandese contro la banchina. La nave era a motori spenti e, rotti gli ormeggi, si è subito messa di traverso, rischiando la collisione con la Sharden

Sharden e Westerdam distanti solo tre metri

Il transatlantico olandese, a motori spenti, si è messo di traverso nel canale di transito

di ANDREA BENEDETTI
MICHELANGELI

Mancava poco alle 23. Sul porto soffiava una leggera brezza e il cielo all'orizzonte era squarciato da lampi continui. Niente di particolarmente preoccupante, comunque. Nessuno poteva infatti immaginare (la Protezione civile non aveva segnalato lo stato di allarme) che nel giro di pochi secondi il vento di tramontana passasse da 10 a 60/70 nodi. Tradotto in chilometri, tra i 120 e 130. E' stato allora che, quasi contemporaneamente, si sono rotti i cavi di ormeggio della Sharden della Tirrenia e della meganave olandese da crociera Westerdam, attraccate rispettivamente alla banchina 24 e alla 25. Il vettore della società pubblica stava finendo di caricare passeggeri (ce ne erano già a bordo 500) e auto: si è staccato dal molo col portellone ancora aperto, partendo di fatto "al volo" per Olbia; la Westerdam (un albergo galleggiante: mille persone imbarcate in quel momento, 81.000 tonnellate di stazza, 294 metri di lunghezza e 66 di altezza) aveva la passerella a terra. La nave olandese, che era a motori spenti, si è quasi subito messa di traverso nel canale portuale, nonostante il comandante avesse buttato l'ancora e Capitaneria, Authority, Polmare, Vigili del fuoco, Rimorchiatori, Piloti e Ormeggiatori fossero già intervenuti in massa per far fronte all'emergenza.

E' stato in quel momento che la Sharden si è ritrovata

LA FRETTOLOSA PARTENZA PER OLBIA

Passengeri rimasti a terra, portuali "sequestrati" a bordo

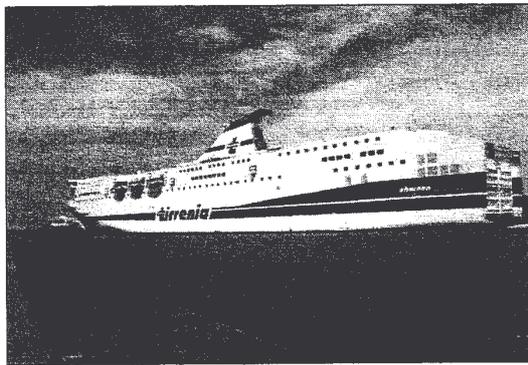
La difficile serata al porto è stata caratterizzata anche da un episodio curioso e, vista la felice conclusione, anche divertente. Quando la nave

Sharden ha rotto gli ormeggi, partendo "al volo" per Olbia, sette portuali che stavano sistemando le auto nel garage sono rimasti a bordo. Per loro, dunque, una gita fuori programma in Sardegna. Chi ieri mattina ha sentito per telefono, ha riferito che non erano affatto dispiaciuti. Anzi. Sicuramente diverso lo stato d'animo dei sette passeggeri che, viceversa, sono rimasti a terra a causa

vicinissima alla Westerdam: non più di 3/4 metri di distanza. Ci sono stati lunghi attimi di terrore. In caso di collisione, le conseguenze per le navi, per i passeggeri e per l'operatività dello scalo sarebbero state pesantissime. Invece il comandante del traghetto Tirrenia Giovanni Viespoli, guidato da Autorità marittima e mezzi di assistenza, è riuscito a schivare il vettore olandese e a uscire dal porto, dimostrando grande abi-

lità e ottima presenza di spirito. Crisi superata, dunque? Neanche per idea. La Westerdam, spinta dal vento sempre fortissimo (di fatto c'è stata una tromba d'aria durata oltre un'ora), ha continuato la sua pericolosa deriva verso l'antemurale. Gli sforzi per evitare un rovinoso impatto con le banchine si sono allora moltiplicati. Gli ormeggiatori hanno richiamato gli addetti a riposo, mettendo in cam-

po, con grande tempestività, ben 16 uomini e preoccupandosi soprattutto di recuperare le centinaia di metri di cavi finiti nel canale, per ripristinare le condizioni di sicurezza. Il Rimorchiatore Giales è stato affiancato dal Morace e dal Traiano II (potenza circa 5.000 cavalli ciascuno), uno dei quali ha tenuto a bada una nave da carico al molo 23 che minacciava a sua volta di rompere gli ormeggi; i Piloti con le loro due barche



Fioriere rotte in via Traiana. Secondo alcuni non si tratterebbe della tromba d'aria, ma di un camion che le ha travolte durante la notte

La "Sharden", la nave di ultima generazione della Tirrenia che ha rotto gli ormeggi a causa della tromba d'aria. Ha rischiato di venire in collisione con la "Westerdam" ed ha preso il largo "al volo", lasciando dei passeggeri sul molo e, a bordo, dei portuali

S. Marinella Rovesciati tanti cassonetti

La tromba d'aria che si è abbattuta sul litorale non ha risparmiato S. Marinella. Poco prima della mezzanotte forti raffiche di vento hanno rovesciato o scoperchiato numerosi cassonetti dell'immondizia. I rifiuti sono così volati in aria disperdendosi lungo le strade e i marciapiedi, già invasi in alcuni tratti da numerosi arbusti e fronde d'albero.

Gli operatori ecologici sono stati impegnati nel rastrellare e ripulire le aree cittadine maggiormente colpite. Anche la polizia municipale è intervenuta durante la notte a causa di alcuni corti circuiti che hanno mandato in tilt gli impianti elettrici degli edifici comunali di via della Libertà e di Via Rucellai. Il vento che è soffiato incessante per molte ore lungo la costa, ha strappato le tende nei terrazzi di molte palazzine ed ha spazzato via qualche attrezzatura turistica facendo volare in acqua persino la piscina gonfiabile appena posizionata, come ad ogni estate, nei pressi della spiaggia di Baia di Ponente. Mo.Ma.

Evitato anche l'impatto della nave da crociera contro l'antemurale



hanno continuato a dirigere le operazioni in acqua. Finalmente verso mezzanotte, anche grazie alla minore intensità del vento, la Westerdam è stata ricoverata alla banchina 12 bis, la più riparata. Poi una ditta specializzata ha sistemato il piazzale antistante il molo, interessato da alcuni lavori, e dalle 3, come da programma, è cominciato l'imbarco dei nuovi passeggeri. Un'altra dimostrazione di

efficienza da parte del porto di Civitavecchia, insomma, in una situazione mai verificatasi prima. La Capitaneria, che ha coordinato le operazioni, ha voluto sottolineare ieri la grande professionalità dei servizi tecnico-nautici. E' stato grazie alla loro perizia e alla loro tempestività se ancora una volta lo scalo è rimasto aperto in presenza di condizioni meteo davvero estreme e se non si sono verificati danni. Quasi un miracolo, stavolta.